

IL LIBRO

MASSIMILIANO
PANARARI

COME TENERE SOTTO CONTROLLO IL LEVIATANO

UN BENE fragile e deperibile.

È la libertà: quella degli individui, e quella delle nazioni. Che non si dà

direttamente in natura, ma è stata oggetto nel tempo di battaglie durissime. E non andrebbe mai data per scontata.

Due celebri studiosi, l'economista del Mit Daron Acemoglu e il politologo dell'Università di Chicago James Robinson analizzano la storia d'Occidente nella chiave della

«strettoia» fra i poteri dello Stato e le prerogative della società. Il Leviatano può essere dispotico o assente; e anche nel primo caso può

generare ricchezza, ma al prezzo di gravi disparità. Per gli autori la situazione migliore corrisponde al Leviatano incatenato, con il «corridoio virtuoso» che tiene in equilibrio istituzioni capaci di difendere i cittadini e il controllo che gli stessi esercitano nei confronti dei poteri pubblici. Ovvero, il contesto della mobilità sociale e della sperimentazione economica. Perché – e nell'era Covid-19

appare ancora più chiaro – il progresso richiede che lo Stato amplii le proprie facoltà. Ciò, però, deve avvenire non «contro» ma «su invito» della società, la quale, a sua volta, deve mobilitarsi per la tutela e l'espansione dei diritti di tutti i membri. Incluso quello all'accesso a impieghi remunerativi,

grazie a cui segmenti sociali differenti possono unirsi anche per ragioni economiche contro il dispotismo.



LA STRETTOIA
Daron Acemoglu,
James
A. Robinson
Il Saggiatore
pp. 800
euro 35 (trad.
di Fabio Galimberti
e Gaia Seller)